



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

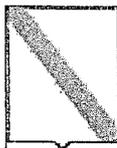
Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
358	29/09/2023	17	8

Oggetto:

Art.208 D.lgs 152/06 e s.m.i. - Rilascio dell' autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio della "variante sostanziale" all'impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti ubicato nel Comune di Napoli alla Via Volpicella nn. 373/375 presentata dalla Neapolis Metalli S.r.l.. Societa' Neapolis Metalli S.r.l. sede legale in Largo Santa Maria La Nova n.8 - Napoli.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
358	29/09/2023	50	17	8

Oggetto:

Art.208 D.lgs 152/06 e s.m.i. - Rilascio dell' autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio della "variante sostanziale" all'impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti ubicato nel Comune di Napoli alla Via Volpicella nn. 373/375 presentata dalla Neapolis Metalli S.r.l.: Societa' Neapolis Metalli S.r.l. sede legale in Largo Santa Maria La Nova n.8 - Napoli.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C3AE162BE0E73C028FFCA32B3706495FF0646EE6

Frontespizio Allegato : F44E8FEF78CFD7C2AF8C8C22F34F3F7BE8A0DE5E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) Che con D.G.R. n. 8 del 20 maggio 2019, la Regione Campania, in attuazione alla citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- c) Che la Giunta Regionale della Campania, con D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, pubblicata in data 28/05/2019 sul sito istituzionale della Regione Campania - Casa di Vetro - ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti che vanno assoggettati a tale delibera;
- d) Che la Società Neapolis Metalli S.r.l., con sede legale in Largo Santa Maria La Nova n.8 - Napoli, P.I. 07045991218 è stata autorizzata con D.D. n. 41 del 27/02/2017 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi e attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, ubicato nel Comune di Napoli alla Via Luigi Volpicella nn. 373/375, con scadenza dell'autorizzazione in data 14/04/2027;
- e) Che con D.D. 194 del 18/12/2018 questa U.O.D. ha "preso atto" di una "variante non sostanziale" presentata dalla medesima Società Neapolis Metalli S.r.l., per l'impianto di che trattasi.

RILEVATO

- a) Che la Sig.ra Boccarossa Anna, in qualità di legale rappresentante della Società Neapolis Metalli srl, con sede legale in Largo Santa Maria La Nova n. 8 del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), ha trasmesso, con nota acquisita in data 06/08/2021 prot.2021.0411193, la richiesta di "Variante sostanziale" all'impianto esistente di gestione rifiuti, autorizzato con D.D. n. 41 del 27/02/2017 e ss.mm.ii., sito nel Comune di Napoli alla Via Volpicella nn. 373/375, allegando la seguente documentazione tecnico-amministrativa, successivamente integrata:
 1. Domanda di "Variante sostanziale" in carta resa legale con apposizione di bollo nella quale, tra l'altro, il Legale rappresentante della Società dichiara che:
 - > L'impianto non è soggetto alle procedure di valutazione di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di cui alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - > L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - > L'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
 2. Copia di integrazione di contratto di comodato con estensione del termine al 31 gennaio 2030;
 3. Autocertificazione di iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale rappresentante e del Responsabile tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età (secondo i modelli All. 1 b. iscr. e 1b. dich.);
 4. Certificato 004/20/333 – Regolamento (UE) n. 333/2011;
 5. Certificato 004/20/715 – Regolamento (UE) n. 715/2013;
 6. Visura Camerale;

7. Nomina ed accettazione del Responsabile tecnico;
8. Ricevuta di versamento di 600 Euro per spese istruttorie;
9. n. 1 copie del progetto, in forma cartacea, più 4 copie su supporto informatico CD con allegata dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità con la copia cartacea;
10. Relazione tecnica del 23/07/2021;
11. Autocertificazione a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e smi, attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006 ;
12. Autocertificazione denominata "1.2.4." di regolarità urbanistica;
13. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal Tecnico ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;
14. Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto;
15. Dichiarazione che il ciclo produttivo non prevede attività ricadenti nel campo di emissioni in atmosfera significative, secondo l'art. 269 né ricadenti nelle attività in deroga, ai sensi dell'art. 272;
16. Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento;
17. Scheda Inquadramento Urbanistico come da allegato 1.c);
18. Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura, con le indicazioni di cui al punto 1.2.10 dell'allegato 1 alla D.D n. 8 del 15/01/2019;
19. Allegato 1.e – Scarico in pubblica fognatura;
20. Certificazione tecnica sulle caratteristiche della pavimentazione industriale;
21. Dichiarazione sostitutiva in materia di prevenzione incendi;
22. Planimetria di progetto in scala 1:200 Lay – out produttivo;
23. Planimetria di progetto in scala 1:200 gestione scarico acque reflue;
24. Planimetria gestione antincendio;
25. Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi del DPR 445/2000 di compatibilità del sito con la strumentazione urbanistica vigente e con il quadro vincolistico ambientale in essere;
26. Ricevuta Suap – Vigili del Fuoco;
27. Relazione antincendio;
28. Procura;
29. Modello valutazione VVF;
30. Grafici VV.F;
31. Attestazione D.G.R. per impianti in fase di nuova istanza;
32. Dichiarazione di conformità delle copie cartacee agli originali;
33. Dichiarazione sostitutiva sulla capacità produttiva dell'impianto;
34. Nomina Responsabile tecnico dell'impianto;
35. Dichiarazione sul possesso dei requisiti del Responsabile tecnico;

36. Planimetria gestione acque reflue del 16/05/2022;
 37. Planimetria riportante il sistema di illuminazione del 16/05/2022;
 38. Planimetria riportante il sistema di videosorveglianza e termocamera del 16/05/2022;
 39. Relazione tecnica Vigili del Fuoco;
 40. Planimetria lay-out rifiuti;
 41. Planimetria relativa all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti – sezione aree di stoccaggio del 02/03/2023;
 42. Tabella rifiuti;
 43. Piano di emergenza interno vigente;
 44. Procedure-report-check list controllo EoW;
 45. Relazione tecnica attestante idoneità suolo e sottosuolo;
 46. Integrazione Comune di Napoli Valutazione Impatto Acustico;
 47. Integrazioni Asl;
 48. Integrazioni Parere tecnico Arpac prot.n.28690/2022
 49. Attestazione di idoneità suolo e sottosuolo redatta dal Tecnico incaricato, nella quale si dichiara che " l'area interessata dal progetto in esame non presenta fenomeni di dissesto idrogeologico né presenza di fenomeni di carsismo e né presenze di doline e inghiottitoi, pertanto il sito può considerarsi idoneo in relazione all'intervento che si intende realizzare", acquisita agli atti il 09/03/2022 con prot.130917;
 50. Dichiarazione volontaria sostitutiva di atto di notorietà resa dal Legale rappresentante della Società, trasmessa con nota del 04/07/2022 acquisita in data 19/07/2022 prot. n. 2022.0375235, relativa alla documentazione di impatto acustico;
- b) che la richiesta di rilascio dell'autorizzazione pervenuta, si riferisce alla gestione delle seguenti tipologie di rifiuti, di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a:

Tabella 1 – Tabella rifiuti non pericolosi

Flusso	Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio dei rifiuti non pericolosi R13				Attività: Recupero di rifiuti non pericolosi R4			
				(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
I	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	2,00	64,00	32,00	6400,00	3200,00	2,00	1,00	600,00	300,00

2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] [120199]	2,50	80,00	32,00	8000,0 0	3200,0 0	1,40	0,56	420,0 0	168,00
3	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	2,50	40,00	16,00	4000,0 0	1600,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Cavi e spezzoni di cavi elettrici	[170411] [170402] [170411]	1,50	24,00	16,00	2400,0 0	1600,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Rifiuti di RAEE non pericolosi	[160214] [160216] [200136] [110114] [110206] [110299]	2,00	20,00	10,00	2000,0 0	1000,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino	[150101] [150106] [200101] [150105]	0,50	5,00	10,00	500,00	1000,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica	[150102] [170203] [200139] [020104] [191204]	0,45	4,50	10,00	450,00	1000,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Pneumatici fuori uso	[160103]	0,50	5,00	10,00	500,00	1000,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Gruppo cartuccia e toner per stampanti	[080318] [160216]	1,00	3,60	3,60	360,00	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [030199] [191207] [200301] [150103] [170201] [200138]	0,65	6,50	10,00	650,00	1000,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Pastiglie freni	[160122]	2,00	2,40	1,20	240,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Filtri dell'aria	[150203]	1,00	1,20	1,20	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*	[180109]	1,00	1,20	1,20	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 1801087	[180208]	1,00	1,20	1,20	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*	[200132]	1,00	1,20	1,20	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				260	156	25980	15560	3,40	1,56	1020	468

Tabella 2 - Tabella rifiuti pericolosi

Flusso	Tipologia rifiuti	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti pericolosi R13			
				(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
16	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tale sostanze	[150110*]	1,00	1,20	1,2	360,00	360,00
17	Assorbenti, materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose	[150202*]	1,00	1,20	1,2	360,00	360,00
18	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	[170410*]	1,50	5,00	10,0	1500,00	2000,00

19	Filtri dell'olio	[160107*]	1,00	1,20	1,2	360,00	360,00
20	Batterie al piombo	[160601*]	1,00	20,00	20,0	6000,00	6000,00
21	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti altre batterie	[200133*]	1,00	1,20	1,2	360,00	360,00
22	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificanti	[130208*]	1,00	0,50	0,5	150,00	150,00
Totale				30	35	9090	9590

RILEVATO, altresì

Che nella Conferenza di servizi, iniziata in data 09/03/2022 e conclusasi in data 26/07/2023, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

c) nella seduta di Conferenza dell'11/05/2022 è stata acquisita la seguente documentazione:

- Nota del Comune di Napoli - Area Urbanistica Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni, prot. PG/2022/265293 del 05/04/2022, acquisita agli atti il 11/04/2022 con prot. n. 2022.0196054, con cui il medesimo Ente ha fatto presente, tra l'altro, che *"...omissis qualora la variante sostanziale riguardi la tipologia di rifiuti ovvero la quantità ad essi relativa, stoccata e/o trattata nell'impianto, si conferma la compatibilità urbanistica dell'area corrispondente a quota parte della particella 756 foglio 158 del NCT. Resta salvo quanto già precisato nella corrispondenza pregressa sopra richiamata sulla necessità di verificare la compatibilità ambientale con gli insediamenti contermini prevalentemente a carattere residenziale non di competenza di questo servizio.....omissis"*;
- Nota della Città Metropolitana di Napoli, prot. PG n. 60426 del 10/05/2022 acquisita in data 10/05/2022 prot. n. 2022.0245561, con cui il medesimo Ente ha espresso **parere favorevole** alla "Variante sostanziale" prevista per l'impianto di che trattasi;
- Nota dell'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, prot. n. 0009420 del 10/05/2022, acquisita agli atti l'11/05/2022 prot. n. 2022.0247110, con cui il medesimo Ente ha espresso **parere favorevole, con prescrizioni**, allo scarico;
- Nota del Comune di Napoli - Area Urbanistica Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni, prot. PG/367829 del 10/05/2022, acquisita agli atti il 11/05/2022 con prot.247380, con cui il medesimo Ente ha, tra l'altro dichiarato che *"..... l'attività risulta dunque compatibile sotto il profilo urbanistico fermo restando, come già sottolineato nel parere reso del 2015, la necessità di verifica della sua compatibilità sotto il profilo ambientale resa ancora più stringente dalla volontà di aumentare le quantità di rifiuti stoccati e trattati, compatibilità ambientale non di competenza di questo servizio ... omissis"*;
- nel corso della succitata seduta di CdS dell'11/05/2022, il rappresentante dell'Asl Napoli 1 Centro, ha chiesto che la Società proponente presentasse un Piano di gestione e pulizia dell'impianto, che prevedesse tempi e modalità di rimozione delle polveri metalliche nelle aree esterne, anche in riferimento alla normativa sulla sicurezza dei lavoratori ed a tutela della salubrità dell'area prospiciente all'impianto, atteso che vi sono edifici residenziali limitrofi. Il Rappresentante dell'Asl Na 1 Centro si è associato a quanto richiesto dall'Ente Idrico Campano relativamente alla redazione del Piano di monitoraggio delle acque di scarico. Il Rappresentante dell'Asl Na 1 Centro si è riservato di esprimere il parere di competenza non appena avesse ricevuto le integrazioni richieste;
- Parere Arpac, prot.28690/2022 dell'11/05/2022, acquisito agli atti il 12/05/2022 con prot.249731, con richiesta di integrazioni. L'Arpac, ha contestualmente precisato che gli aspetti di prevenzione antincendio, di cui alla D.G.R. 223/2019, non sono di propria competenza, per cui non si sarebbe espressa in merito all'antincendio, di cui alla D.G.R. 223/2019;

- d) Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli ha espresso **Parere favorevole, con prescrizioni**, per l'attività 44.1.B soggetta a controllo, ai sensi del DPR n.151 del 01/08/2011, di "*depositi di materie plastiche (quantità da 5.000 a 50.000 Kg)*", parere rimesso dalla Società Neapolis Metalli S.r.l., con pec del 09/06/2022 acquisita agli atti il 13/06/2022 con prot.305773;
- e) Il Comune di Napoli, con nota prot. n. 2022.0520028 del 06/07/2022 acquisita in data 19/07/2022 prot. n. 2022.0375223, ha trasmesso il proprio parere favorevole relativamente agli **aspetti acustici** di propria competenza;
- f) L'Arpac con nota prot. PE 2234 del 28/10/2022, acquisita in data 03/11/2022 prot. n. 2022.0539724, ha trasmesso il proprio Parere finale, nelle cui conclusioni ha espresso **parere favorevole, con prescrizioni**;
- g) la Conferenza di Servizi del 29/11/2022 ha invitato la Società Neapolis Metalli S.r.l. a voler sottoporre il progetto de quo alla valutazione preliminare di assoggettabilità di Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis D. Lgs. 152/2006, considerate le caratteristiche e la capacità produttiva dell'impianto, e ciò al fine di verificare l'eventuale sottomissione del progetto a verifica di assoggettabilità a VIA;
- h) Nella seduta di Conferenza di servizi del 22/07/2022, l'Asl Na 1 Centro ha espresso **parere igienico-sanitario favorevole**;
- i) Lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con nota del 02/01/2023 prot.n.2023.0000397, ha comunicato che: "*Considerato che al caso di specie non si applica il DM 52/2015 in quanto trattasi dell'ampliamento di un impianto esistente, la soglia per la verifica di assoggettabilità resta la capacità complessiva superiore a 10 t/giorno per il trattamento mediante l'operazione R4, capacità che il progetto in autorizzazione non supera secondo quanto attestato dall' ing. Mozzillo. Pertanto tale progetto non deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA in quanto la tipologia di riferimento è il punto 7.zb) dell' Allegato IV alla parte seconda del D.lgs 152/2006 ovvero...omissis...*";
- l) Il tecnico incaricato della Società, Ing. Ambientale Antonio Mozzillo, con nota pec del 27/03/2023, acquisita il 04/04/2023 con prot.n.2023.0181352, ha comunicato che: "*La ditta Neapolis Metalli srl, intende ridimensionare il progetto in diminuzione rinunciando all'ampliamento dell'attività di recupero R4 lasciando invariato il quantitativo giornaliero avviato a recupero in R4 a 3,4 t/gg e rinunciando dunque all'inserimento della pressa compattatrice...omissis... pertanto l'impianto non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e non rientra tra le installazioni IPPC soggette ad A.I.A.*";
- m) il Comune di Napoli Area Ambiente – Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES, con nota del 21/12/2022 prot.n.2022.0923039 indirizzata al proprio Servizio Antiabusivismo e condono edilizio, acquisita il 02/01/2023 prot.n. 2023.000240, ha comunicato che: "*lo scrivente ha evidenziato la necessità espressa dal servizio Antiabusivismo e condono edilizio, giusta nota del prot.861088 del 28.11.2022, di effettuare approfondimenti relativi alla legittimità dei manufatti, in particolare in relazione a una pratica di condono pendente sull'immobile in oggetto. A tal proposito la Conferenza di servizi ha inviato il proponente a produrre a codesto servizio ogni elemento utile in ordine all'effettuazione delle verifiche di competenza. Tanto premesso, ad esito delle integrazioni/chiarimenti che saranno forniti dal proponente, si chiede di notiziare lo scrivente in merito alle verifiche sul titolo edilizio ai fini del rilascio del parere unico dell'Ente*";
- n) la Conferenza di Servizi nella seduta del 26/07/2023, ha acquisito ai propri atti la seguente documentazione e i seguenti pareri:
1. Nota del Comune di Napoli, prot. n. PG/2023/0592626 del 19/07/2023 acquisita in data 25/07/2023 prot. n. 2023.0377391, con cui il medesimo Ente ha comunicato di effettuare approfondimenti sulla legittimità dei manufatti, per i quali la CdS del 29/11/2022 ha, tra l'altro, chiesto al proponente di fornire ogni elemento utile al Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio del Comune di Napoli per consentire le verifiche sulla legittimità e destinazione d'uso dell'immobile e sulla condonabilità delle opere;
 2. Nota del Comune di Napoli prot. n. PG/2023/0613831 del 25/07/2023, con allegata nota prot.600598 del 20/07/2023, acquisita in data 25/07/2023 prot. n. 2023.0377381 con cui il medesimo Ente ha, tra l'altro, richiesto il rinvio della seduta di CdS del 26/07/2023, motivandone le ragioni ;

3. Nota del Consulente ambientale, Ing. Antonio Mozzillo, inviata in data 25/07/2023 e acquisita in pari data al prot. 2023.0376668, nelle cui "Conclusioni" il medesimo Consulente ritiene, tra l'altro, che "...omissis l'approvazione e il rilascio del D.D. n. 41 del 27/02/2017 ha conferito aspetto sanatorio e legittimità urbanistica al progetto precedentemente approvato e dunque al progetto in esame", motivandone le ragioni ;
4. Nota del Consulente ambientale, Ing. Antonio Mozzillo, inviata in data 25/07/2023 e acquisita il 26/07/2023 con prot.2023.0378102, con cui il medesimo ha trasmesso una relazione a firma dell'Ing. Salvatore Coppola in merito alla pratica di condono edilizio n.7360/2005, in cui si comunica, tra l'altro, che: " lo scrivente ha attivato tutte le ricerche e gli accertamenti atti a reperire la documentazione dalla quale risulti, così come è, che la costruzione oggetto di condono è da considerarsi un ampliamento di preesistenti consistenze edilizie a destinazione non residenziale".

PRESO ATTO

- a) Che lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con nota del 02/01/2023 prot.n.2023.0000397, ha comunicato che :*"Considerato che al caso di specie non si applica il DM 52/2015 in quanto trattasi dell'ampliamento di un impianto esistente, la soglia per la verifica di assoggettabilità resta la capacità complessiva superiore a 10 t/giorno per il trattamento mediante l'operazione R4, capacità che il progetto in autorizzazione non supera secondo quanto attestato dall'ing. Mozzillo. Pertanto tale progetto non deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA in quanto la tipologia di riferimento è il punto 7.zb) dell' Allegato IV alla parte seconda del D.lgs 152/2006 ovvero...omissis..."*;
- b) Che la **Conferenza di servizi** del 26/07/2023, dopo ampio ed approfondito confronto, vista la nota del Comune di Napoli - Area Urbanistica Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni, prot. PG/367829 del 10/05/2022, con cui il medesimo Ente ha, tra l'altro dichiarato che *"..... l'attività risulta dunque compatibile sotto il profilo urbanistico..."*, vista la nota dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali Regione Campania, del 02/01/2023 prot.n.2023.0000397, con cui si rappresenta che *"....omissis tale progetto non deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA...omissis"*, visto il parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli, prot. PG n. 60426 del 10/05/2022, visto il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, prot. n. 0009420 del 10/05/2022, vista la nota del Comune di Napoli - Area Urbanistica Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni, prot. PG/367829 del 10/05/2022, visto il parere favorevole, con prescrizioni, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli, inviato dalla Società Neapolis Metalli S.r.l., con pec del 09/06/2022, visto il parere favorevole per gli aspetti acustici rilasciato dal Comune di Napoli, con nota prot. n. 2022.0520028 del 06/07/2022, visto il parere favorevole finale, con prescrizioni dell'Arpac, prot. PE 2234 del 28/10/2022, vista la nota del Comune di Napoli Area Ambiente – Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES del 21/12/2022 prot.n.2022.0923039, sentito il parere favorevole dell'Asl Na1 Centro espresso nella seduta di CdS del 22/07/2022, **ha approvato con prescrizioni**, la "Variante sostanziale" all'impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti, ubicato nel Comune di Napoli alla Via Volpicella nn.373/375, presentato dalla Società Neapolis Metalli S.r.l., con nota acquisita agli atti in data 06/08/2021 prot. n. 2021.0411193, e successivamente integrata, precisando che l'approvazione del progetto e il rilascio della relativa autorizzazione vengono emessi **con espressa clausola risolutiva, ovvero, qualora la richiesta di condono edilizio fosse rigettata dal Comune di Napoli, verrà revocata l'intera autorizzazione unica, di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06;**
- c) Che con nota del 27/03/2023, acquisita il 04/04/2023 con prot.n.2023.0181352, la Società Neapolis Metalli srl, ha inteso ridimensionare il progetto rinunciando all'ampliamento dell'attività di recupero R4, lasciando invariato il quantitativo giornaliero di rifiuti avviato al recupero in R4 a 3,4 t/gg e rinunciando all'inserimento della pressa compattatrice;
- d) Che in sede di CdS, nel considerare che per analoghi procedimenti il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco non ha espresso il proprio parere ai sensi della D.G.R. n. 223/2019 e l'Arpac ha precisato di non avere alcuna competenza in merito agli aspetti di prevenzione incendi, questa Amministrazione ha disposto che, prima della messa in esercizio dell'impianto, fosse presentata

apposita perizia asseverata da tecnico abilitato nella quale si dichiarasse che l'impianto, oggetto di "Variante sostanziale", è stato adeguato a quanto previsto dalla medesima D.G.R n. 223/2019.

RILEVATO, ancora

- a) Che successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi, il Comune di Napoli – Area Ambiente - con nota del 31/07/2023 prot.PG/2023/0632595, acquisita il 03/08/2023 prot.2023.0392733, ha richiesto *"alla Regione Campania, prima dell'adozione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, la rettifica del verbale con la seguente riscrittura "....Nelle more della definizione della pratica di condono, necessario alla verifica della conformità urbanistica dell'immobile, il comune di Napoli esprime parere non favorevole";*
- b) Che la "Variante sostanziale" da realizzarsi all'impianto esistente prevede i seguenti interventi desunti dalla Relazione tecnica del 23/07/2021 pag. 3, a firma dell'Ing. Antonio Mozzillo:
 - E' prevista la rimodulazione della tabella dei rifiuti che si intendono gestire;
 - Non è prevista estensione delle aree già autorizzate;
 - Non è previsto consumo di suolo, né realizzazione di nuovi manufatti.
- c) Che l' EDA Ente Ambito Rifiuti Napoli 1, sebbene regolarmente invitato, non ha partecipato alla Conferenza di servizi, né ha fatto pervenire alcuna determinazione in merito al procedimento de quo, per cui si considera acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;
- d) Che è stata richiesta alla Prefettura competente documentazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

CONSIDERATO

- ☐ Che trattasi di "Variante sostanziale" ad un impianto di gestione rifiuti già esistente, autorizzato con D.D. n. 41 del 27/02/2017;
- ☐ Che la D.G.R. 8/2019 al paragrafo 3.3 prevede che *"....omissis allorché per i manufatti esistenti nell'impianto fosse in itinere procedura di condono edilizio, nella attestazione del Comune dalla quale si evince che la pratica di condono edilizio non è stata esaminata deve essere precisato che la richiesta di sanatoria è riferita ad una destinazione d'uso coerente con l'attività ivi esercitata";*
- ☐ Che il Comune di Napoli nel corso della procedura autorizzativa, di cui al D.D. n. 41 del 27/02/2017, ha dichiarato con nota prot. n. 383045 del 05/05/2012, che l'attività prevista risulta compatibile con la normativa urbanistica vigente;
- ☐ Che il Comune di Napoli - Area Urbanistica Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni, nel corso del procedimento di che trattasi, con nota prot. PG/367829 del 10/05/2022, ha confermato che l'attività risulta compatibile sotto il profilo urbanistico;
- e) Che la variante all'impianto di che trattasi non prevede realizzazione/modifica di manufatti esistenti;
- f) Che la Conferenza di servizi del 26/07/2023 ha approvato con prescrizioni, la "Variante sostanziale" all'impianto esistente di che trattasi, precisando che l'approvazione del progetto e il rilascio della relativa autorizzazione vengono emessi con espressa clausola risolutiva, ovvero, qualora la richiesta di condono edilizio fosse rigettata dal Comune di Napoli, verrà revocata l'intera autorizzazione unica, di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06;
- g) Che la nota del Comune di Napoli – Area Ambiente del 31/07/2023 prot. n. PG/2023/0632595, con cui il medesimo Ente ha espresso parere non favorevole, è pervenuta a chiusura della Conferenza di servizi;
- h) Che la scrivente Amministrazione regionale intende evitare dispendiosi ed inutili contenziosi legali con il Soggetto proponente.

RITENUTO

di approvare, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., conformemente alle risultanze istruttorie, ai pareri acquisiti e agli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 09/03/2022 e conclusasi in data 26/07/2023, il Progetto per la realizzazione e l'esercizio della "Variante sostanziale" all'impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti ubicato nel Comune di Napoli alla Via Volpicella nn.373/375, presentato dalla Neapolis Metalli S.r.l.

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- la DGR n. 8/2019
- i pareri pervenuti e gli esiti della Conferenza di servizi iniziata in data 09/03/2022 e conclusasi in data 26/07/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione con prot. n. 2023.0463365 del 29/09/2023, alla quale è anche allegata la dichiarazione, resa da questi e dal sottoscritto del presente provvedimento dalle quali si prende atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziali, per il presente procedimento.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., conformemente alle risultanze istruttorie, ai pareri pervenuti e agli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 09/03/2022 e conclusasi in data 26/07/2023, il progetto per la realizzazione e l'esercizio della variante sostanziale all'impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti ubicato nel Comune di Napoli alla Via Volpicella nn.373/375, presentato dalla Neapolis Metalli S.r.l., costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica art. 208 D.Lgs 152/06 del 23/07/2021;
- Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto;
- Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento;
- Scheda Inquadramento Urbanistico come da allegato 1.c);
- Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura, con le indicazioni di cui al punto 1.2.10 dell'allegato 1 alla D.D n. 8 del 15/01/2019;
- Allegato 1.e – Scarico in pubblica fognatura;
- Certificazione tecnica sulle caratteristiche della pavimentazione industriale;
- Dichiarazione sostitutiva in materia di prevenzione incendi;
- Planimetria di progetto in scala 1:200 Lay – out produttivo;
- Planimetria di progetto in scala 1:200 gestione scarico acque reflue;
- Planimetria gestione antincendio;
- Ricevuta Suap – Vigili del Fuoco;

- Relazione antincendio;
- Modello valutazione VVF;
- Grafici VV.F;
- Dichiarazione sostitutiva sulla capacità produttiva dell'impianto;
- Planimetria gestione acque reflue;
- Planimetria riportante il sistema di illuminazione;
- Planimetria riportante il sistema di videosorveglianza e termocamera;
- Relazione tecnica Vigili del Fuoco;
- Planimetria lay-out rifiuti datata 02/03/2023;
- Riscontro nota Regione U.O.D. 08 prot. n. 2023.0112416 del 02/03/2023;
- Dichiarazione capacità produttiva del 03/03/2023;
- Planimetria gestione acque reflue del 16/05/2022;
- Planimetria relativa all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti – sezione aree di stoccaggio del 02/03/2023;
- Planimetria riportante il sistema di illuminazione dell'impianto del 16/05/2023;
- Planimetria riportante il sistema di videosorveglianza e telecamera termica del 16/05/2023;
- Tabelle rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- Piano di emergenza interno vigente;
- Procedure-report-check list controllo EoW;
- Relazione tecnica attestante idoneità suolo e sottosuolo;
- Integrazione Comune di Napoli Valutazione Impatto Acustico;
- Integrazioni Asl;
- Integrazioni Parere tecnico Arpac prot.n.28690/2022;
- Attestazione di idoneità suolo e sottosuolo redatta dal Tecnico incaricato, nella quale si dichiara che *" l'area interessata dal progetto in esame non presenta fenomeni di dissesto idrogeologico né presenza di fenomeni di carsismo e né presenze di doline e inghiottitoi, pertanto il sito può considerarsi idoneo in relazione all'intervento che si intende realizzare"*, acquisita agli atti il 09/03/2022 con prot.130917.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, la realizzazione e la gestione della "Variante sostanziale" presentata dalla Società Neapolis Metalli S.r.l. per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti ubicato nel Comune di Napoli alla Via Volpicella nn.373/375 - in area censita catastalmente al foglio n.158 p.IIa 756 sub.10.

PRECISARE

1. che a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a):

Tabella 3 – Tabella rifiuti non pericolosi

Flusso	Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio dei rifiuti non pericolosi R13				Attività: Recupero di rifiuti non pericolosi R4			
				(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	2,00	64,00	32,00	6400,00	3200,00	2,00	1,00	600,00	300,00
2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] [120199]	2,50	80,00	32,00	8000,00	3200,00	1,40	0,56	420,00	168,00
3	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	2,50	40,00	16,00	4000,00	1600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Cavi e spezzoni di cavi elettrici	[170411] [170402] [170411]	1,50	24,00	16,00	2400,00	1600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Rifiuti di RAEE non pericolosi	[160214] [160216] [200136] [110114] [110206] [110299]	2,00	20,00	10,00	2000,00	1000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino	[150101] [150106] [200101] [150105]	0,50	5,00	10,00	500,00	1000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica	[150102] [170203] [200139] [020104] [191204]	0,45	4,50	10,00	450,00	1000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Pneumatici fuori uso	[160103]	0,50	5,00	10,00	500,00	1000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Gruppo cartuccia e toner per stampanti	[080318] [160216]	1,00	3,60	3,60	360,00	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [030199] [191207] [200301] [150103] [170201] [200138]	0,65	6,50	10,00	650,00	1000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Pastiglie freni	[160122]	2,00	2,40	1,20	240,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Filtri dell'aria	[150203]	1,00	1,20	1,20	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*	[180109]	1,00	1,20	1,20	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 1801087	[180208]	1,00	1,20	1,20	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*	[200132]	1,00	1,20	1,20	120,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				260	156	25980	15560	3,40	1,56	1020	468

Tabella 4 - Tabella rifiuti pericolosi

Flusso	Tipologia rifiuti	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminarmente rifiuti pericolosi R13			
				(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
16	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tale sostanze	[150110*]	1,00	1,20	1,2	360,00	360,00
17	Assorbenti, materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose	[150202*]	1,00	1,20	1,2	360,00	360,00
18	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	[170410*]	1,50	5,00	10,0	1500,00	2000,00
19	Filtri dell'olio	[160107*]	1,00	1,20	1,2	360,00	360,00
20	Batterie al piombo	[160601*]	1,00	20,00	20,0	6000,00	6000,00
21	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti altre batterie	[200133*]	1,00	1,20	1,2	360,00	360,00
22	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificanti	[130208*]	1,00	0,50	0,5	150,00	150,00
Totale				30	35	9090	9590

2. che la Società proponente è, pertanto, autorizzata con il presente provvedimento, alle seguenti operazioni e quantitativi:
 Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13: 260 t/gg
 Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: 3,40 t/gg
 Capacità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13: 30 t/gg
 Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13: 25.980 t/anno
 Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: 1.020 t/anno
 Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13: 9.090 t/anno
3. che l'attività di cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste") effettuata dalla Società proponente sarà ammessa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
4. che la Sig.ra Boccarossa Anna, in qualità di Legale Rappresentante della società Neapolis Metalli s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
5. che la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni, previa disponibilità dell'area dell'impianto – proprietà, locazione, comodato, etc.), ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;
6. che l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

PRESCRIVERE di

1. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
2. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
3. non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare, così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;
4. rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

5. effettuare, relativamente alla matrice rifiuti, le attività concernenti i campionamenti, le tempistiche, le tipologie di analisi, la tenuta dei registri, le dichiarazioni, la gestione delle non conformità, ecc. nel rispetto delle procedure applicative previste dalle Linee guida SNPA ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal Responsabile Tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;
6. assicurare la corretta gestione dei rifiuti (in entrata ed in uscita) con apposita cartellonistica identificativa ed il rispetto della massima superficie utilizzabile per lo stoccaggio ai sensi della DGRC n. 08/20 19 (allegato 1 – punto 6.1.8 e punto 6.2.4.);
7. ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero nell'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
8. predisporre un manuale di gestione per tutte le tipologie di "End of Waste" prodotti dall'impianto di che trattasi, da rendere disponibile agli organi di controllo, che contempli le procedure di tracciabilità e di rendicontazione delle non conformità, dei carichi in ingresso, le analisi di eco-compatibilità da effettuare ed effettuate, con i relativi controlli (analitici e non) previsti ed effettuati, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento nonché la gestione delle singole specifiche dichiarazioni di conformità;
9. applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui ai Regolamenti UE n. 715/2013 e n. 333/2011, mediante procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R4;
10. per quanto concerne il processo di gestione degli "End of Waste", il sistema di gestione deve prevedere, tra i contenuti minimi e secondo le indicazioni delle linee guida SNPA (41/2022), i seguenti documenti:
 - a. procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto dell'"End of Waste";
 - b. procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti (specificando il personale coinvolto ed il piano per la formazione del personale);
 - c. procedura di gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita;
11. le dichiarazioni di conformità devono essere compilate utilizzando i modelli previsti dai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 in relazione al fatto che gli "End of Waste" in uscita sono riconducibili unicamente alle tipologie soggette ai suddetti regolamenti;
12. mantenere la tracciabilità dei rifiuti originari, tenendo distinti i diversi flussi nonché specificare in sito e distinguere le aree dei rifiuti da quelle dei prodotti recuperati e/o da recuperare (*End of Waste*), nel rispetto delle specifiche aree autorizzate;
13. in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

PRESCRIVERE, altresì di

14. Ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il gestore, prima dell'esercizio dell'attività è tenuto a far pervenire al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011, corredata dall'"Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7 agosto 2012. Per la presentazione della suddetta

SCIA e relativi allegati dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali scaricabili dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "Prevenzione e Sicurezza" – "Servizi di Prevenzione Incendi" - "Modulistica";

15. Prima dell'inizio dell'attività di gestione dell'impianto, oggetto di "Variante sostanziale", sia presentata a questa U.O.D. apposita perizia asseverata da Tecnico abilitato nella quale si attesti che l'impianto, oggetto di "Variante sostanziale", è stato adeguato a quanto previsto dalla medesima D.G.R n. 223/2019;
16. Ai fini della durata decennale della presente autorizzazione, la Società Neapolis Metalli S.r.l. dovrà presentare, prima della scadenza del vigente contratto di comodato (31/01/2030), il titolo di disponibilità dell'area, valido per l'ulteriore periodo autorizzativo, ovvero l'atto di proprietà, di locazione, di comodato, etc, debitamente registrato, almeno di durata sino all'anno 2033;
17. qualora non avesse già provveduto, il gestore, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questa amministrazione ed all'Arpac gli elaborati tecnici aggiornati secondo le richieste formulate dall'Arpac-Dipartimento di Napoli nel proprio parere finale prot. PE 2234 del 28/10/2022;
18. *i chiarimenti/integrazioni riportati nella "Risposta alla richiesta integrazioni di cui al parere tecnico ARPAC Prot. N.28690/2022 del 11/05/2022- nota tecnica integrativa alla Relazione Tecnica Rev.00 del 23/07/2021" devono essere integralmente riportati sia nella Relazione Tecnica, che nella Relazione tecnica relativa alla gestione e trattamento acque reflue ai sensi del paragrafo 1.2.9 della DGRC n.8 del 15/01/2019";*
19. *"il proponente deve presentare l'estratto planimetria catastale previsto dalla D.G.R.C.n.8/2019 (documento 1.3.7 dell' allegato 1);*
20. *"in merito al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art.185 bis D.lgs 152/06 e s.m.i., devono essere indicati i codici E.E.R. dei rifiuti prodotti nella planimetria";*
21. il titolare dell'attività provvederà ad effettuare le analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza annuale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, Tab.3 del D.lgs n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano;
22. in merito al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 185 bis D.lgs 152/06 e s.m.i., devono essere indicati i codici E.E.R. dei rifiuti prodotti mediante cartelli posizionati sui contenitori (big bags) ;
23. le analisi dei rifiuti in uscita devono fare riferimento alle linee guida SNPA 24/2020 ed all'art. 185-bis del D.lgs 152/06/ e s.m.i.;
24. il gestore è tenuto al rispetto dei tempi e delle modalità previsti dal Piano di gestione e pulizia dell'impianto a tutela della salubrità dell'area prospiciente all'impianto e al rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori;
25. i cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L' area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate, i rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura;
26. in merito ad eventuali dispersioni di emissioni diffuse di polveri, effettuare un controllo analitico delle stesse, determinando con cadenza annuale la quantità di polveri totali. Detti autocontrolli devono essere eseguiti nelle condizioni di lavoro più gravose e in giornate ventilate, posizionando la linea di prelievo immediatamente in prossimità delle zone con maggiore polverosità, quali cumuli e lungo il perimetro interno dell'impianto. Il sistema di campionamento deve essere posizionato contro vento. Le analisi devono essere tempestivamente trasmesse agli Enti competenti e devono essere corredate da una relazione tecnica;
27. il trattamento di tutta la pioggia dilavante il piazzale si dovrà protrarre per tutta la durata dell'evento meteorico;
28. mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
29. prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori od emissioni moleste;

30. in materia di emissioni acustiche, la società istante, fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente nonché dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Napoli, dovrà effettuare, con l'impianto produttivo a regime, apposite misurazioni delle emissioni rumorose generate al fine di valutare l'effettivo impatto acustico e successivamente svolgere controlli fonometrici con cadenza biennale effettuati da tecnici abilitati in materia di acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Napoli e a questa UOD;
31. di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
32. che la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
33. che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
34. di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
35. di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
36. di evitare il pericolo di incendi ed osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
37. in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
38. di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

STABILIRE

1. che la Società NEAPOLIS METALLI s.r.l. dovrà comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio (entro un anno dal rilascio del presente provvedimento) e successivamente quella di ultimazione della realizzazione della variante di che trattasi (entro tre anni dall'inizio dei lavori), allegando a quest'ultima comunicazione apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere realizzate rispetto a quelle previste nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
2. che la società NEAPOLIS METALLI s.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori di variante e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto sottoposto a modifica, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta della DGRC 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività;
3. che acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, **questa UOD comunicherà alla NEAPOLIS METALLI s.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi, nonché la data di scadenza dell'autorizzazione;**
4. che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

5. che la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. che la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
7. che qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
8. che prima dell'inizio dell'attività dell'impianto de quo devono essere acquisiti dalla società gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
9. che è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;
10. che l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
11. che durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto di che trattasi il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici approvati dalla Conferenza di Servizi riguardanti il progetto;
12. che la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione, ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

PRECISARE

1. Che il **Comune di Napoli** dovrà notificare questa amministrazione sugli **esiti della pratica di condono edilizio** rilevata durante i lavori della Conferenza di servizi. Qualora la richiesta di condono edilizio fosse rigettata dal Comune di Napoli, verrà revocata l'intera autorizzazione unica, di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06;
2. che in merito agli aspetti della prevenzione incendi, prima della messa in esercizio dell'impianto, dovrà essere presentata, a cura della Società proponente, apposita perizia asseverata redatta da tecnico abilitato nella quale si dichiara che l'impianto, oggetto di "Variante sostanziale", è stato adeguato a quanto previsto dalla D.G.R.C n. 223/2019;
3. che il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4. che tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter co. 3-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Società proponente.

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 1 Centro, all'Ente Idrico Campano, all'Ente Ambito Rifiuti Napoli 1, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo